



ARTE CONTEMPORANEA ANIMI E PAESAGGI DI... VINI

DIPINTI ENOICI E VISIONI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO
ETICHETTE D'ARTE: COLLEZIONI ROTHSCHILD E CORMONS

ART & WINE CLUB EXPOSITION

A CURA DI FABIO CARISIO



ENGLISH VERSION INSIDE **CONTEMPORARY ART - SOULS AND LANDSCAPES OF WINES - ARTIST'S LABELS**

ARTE NELLA GROTTA - ART IN THE GROTTO CHIESA SAN GIUSEPPE - ALBA

PERCORSO ARCHEOLOGICO ROMANO - ARCHAEOLOGICAL ROMAN SITE

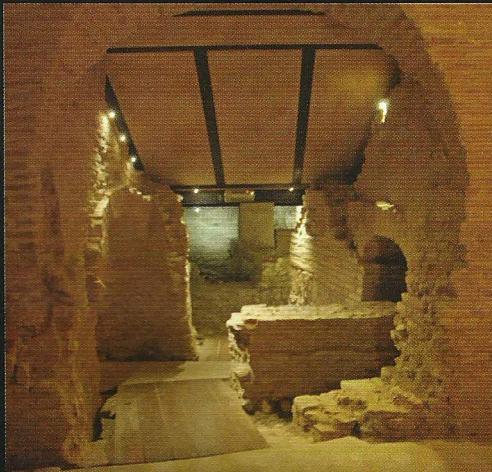
1 - 30 GIUGNO - JUNE 2013
ANIMI E PAESAGGI DI...VINI
SOULS AND LANDSCAPES OF WINES



IL PERCORSO ARCHEOLOGICO ROMANO

Il percorso archeologico musealizzato attraversa in profondità il sito della Chiesa di San Giuseppe e ne mostra lo sviluppo edilizio dalle strutture settecentesche sino agli strati più profondi, con ruderi medievali e romani. La fase di età romana è documentata da imponenti strutture murarie riconducibili al teatro dell'antica Alba Pompeia. Nelle fondazioni della chiesa si conserva parte dell'impianto della scena: un corridoio largo 6 metri e lungo almeno 26, che corrispondeva al palcoscenico (pulpitum). Il primo impianto dell'edificio sarebbe da collocarsi nella prima metà del I secolo d.C., come indicano alcuni frammenti di ceramica di età augusteo-tiberiana rinvenuti e la tecnica costruttiva delle murature in ciottoli spaccati. Ad interventi tra il I e il II d.C. si riconducono pochi elementi superstiti della decorazione architettonica della fronte scena, tra cui frammenti di cornici modanate in marmo e in stucco. Essi formavano una trabeazione rettilinea, mentre la piccola erma in marmo di Sileno barbato, rinvenuta dal Carducci (1949), era il coronamento di un pilastrino. La sua raffigurazione riconduce alla sfera dionisica: uno dei soggetti più frequenti nella decorazione scultorea dei teatri antichi. Al II secolo si datano anche i resti di pavimentazione in opus sectile in giallo venato e pavonazzetto che lastricavano lo spazio antistante il proscenio. Il percorso, gestito dal Centro Culturale San Giuseppe presieduto da Roberto Cerrato, è oggi arricchito da mostre di arte contemporanea nel ciclo *Arte nella grotta*.

www.centroculturalesanguseppe.it



ROMAN ARCHAEOLOGICAL SITE

The in-depth archaeological tour of the Church of San Giuseppe shows the development of the building from the 18th-century structure down to the mediaeval and Roman ruins in the deepest layers. Evidence of the Roman era is to be seen in walls which can be traced back to the theatre of the town then known as Alba Pompeia. Part of this scena is preserved in the foundations of the church: a corridor which is 6 metres wide and at least 26 metres long, corresponding to the stage (pulpitum). The site dates back

originally to the first half of the I century A.D., as shown by some fragments found of Augustan-Tiberian pottery and the construction technique used with the split stone walls.

Signs of work carried out in the I and II centuries A.D. can be seen in a few elements which have survived from the architectural decoration of the front of the stage, including fragments of marble and stucco mouldings. These formed a straight entablature, while the small marble herm of a bearded Silenus

discovered by Carducci (1949) crowned a small pillar. His portrayal takes us back to the sphere of Dionysus: one of the most frequent subjects featured in the sculptural decoration of ancient theatres. The remains of the veined yellow and purple sectile opus that paved the area in front of the proscenium can also be dated back to the II century.

Today a further dimension has been added to the site run by the San Giuseppe Cultural Centre presided over by Roberto Cerrato, with exhibitions of contemporary art in the Art in the grotto cycle.

www.centroculturalesanguseppe.it

PERCORSO ARCHEOLOGICO ROMANO

Due immagini del percorso musealizzato sotterraneo alla Chiesa San Giuseppe, in piazzetta Vernazza 6 ad Alba (Cuneo)

ROMAN ARCHAEOLOGICAL SITE

Two pictures of the subterranean site which can be visited under the Church of San Giuseppe, in piazzetta Vernazza 6, Alba (Cuneo)

ART & WINE CLUB EXPOSITION

ANIMI E PAESAGGI DI... VINI SOULS AND LANDSCAPES OF WINES

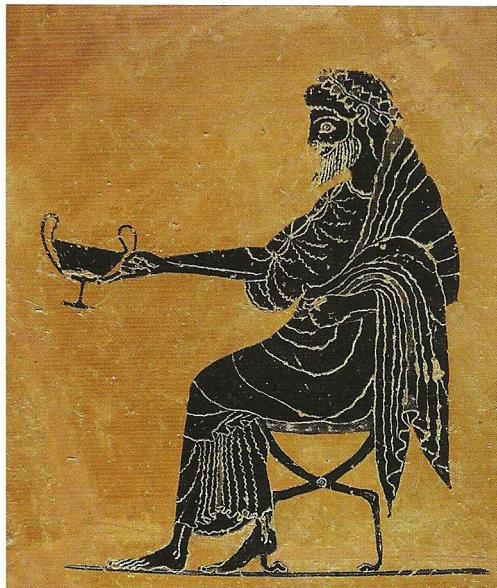
DIPINTI ENOICI E VISIONI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO
WINE PAINTINGS AND VIEWS OF LANGHE-ROERO AND MONFERRATO

ETICHETTE D'ARTE: COLLEZIONI ROTHSCHILD E CORMONS
ARTIST'S LABELS: ROTHSCHILD AND CORMONS COLLECTIONS

A CURA DI **FABIO CARISIO**
ENGLISH VERSION BY **GEOFFREY ANSCOMBE**

Dall'antichità il seme di Dio ancora germoglia nell'Arte e nel Vino, per il giubilo dell'Uomo, con l'incanto del Vero, del Buono, del Bello.

I connubio di Arte e Vino ha radici antiche; ma anche la gestazione del brand Art & Wine è ormai annosa poichè cominciò a germinare nella mia inconsapevolezza in un lontano pomeriggio milanese del 1987, quando andai a visitare il Museo Archeologico già in corso Magenta. Vi andai perchè stimolato dalla figura di Dioniso, che da sempre mi attraeva e che avevo approfondito nello studio delle Bacchanti di Euripide per l'esame di Storia del Teatro all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Allora mai avrei pensato che sarei divenuto direttore artistico di uno spazio espositivo (Arte nella grotta - Chiesa San Giuseppe di Alba) all'interno di un percorso musealizzato sulle vestigia di un teatro romano del I secolo d.C. E mai più che proprio lì avrei organizzato una mostra che nel subconscio prese forse le mosse proprio da quella visita. Rimasi incantato dal vasellame ellenistico ed in particolar modo da alcuni manufatti fittili attici a figure nere o rosse risalenti anche al VII secolo a.C., tra i primi esempi di raffinata arte visiva (più dei precedenti neolitici cinesi Majiayao che presentano rare figure e non hanno cromie così sgargianti). Molti di quei vasi istoriati con narrazioni di gesta di divinità erano usati proprio per il vino: il kantharos (brocca a due alte anse spesso disegnato in mano a Dionysos - come nella foto), l'oinochoe (una brocca per



Since ancient times the seed of God continues to germinate into Art and Wine for the joy of Man, with the magic of the True, the Good and the Beautiful.

The marriage of Art and Wine has ancient roots; but the gestation of the Art & Wine brand also dates back many years now, as it began to germinate in my unconscious on an afternoon long ago in Milan in 1987, when I went to visit the Archaeological Museum formerly in Corso Magenta. I had gone there because I had always been attracted by the figure of Dionysus after studying Euripedes' The Bacchae for my History of the Theatre exam at the Sacred Heart Catholic University. At the time I would never have imagined I would become the artistic director of an exhibition area (Art in the grotto -

Church of San Giuseppe in Alba) as part of a site displaying the remains of a Roman theatre from the I Century A.D. And never that there I would have organized an exhibition that in my subconscious may well have started to take shape on that visit. I was left spellbound by the Hellenistic ware, and in particular by some Attic earthenware items with black or red figures dating back to the VII Century B.C., among the first examples of refined visual art (more than the previous Neolithic Chinese Majiayao ware rarely featuring figures and with no such gaudy colours). Many of these vases decorated with accounts of feats of divinity were actually used for wine: the kantharos (a drinking cup with two high handles, often drawn held by Dionysus - as in the photo), the oinochoe (a

Art - Art & Wine Club Exposition

versarlo), la patera, una sorta di primordiale taste vin gigante usato per le libagioni rituali. Ecco dove nella mia anima nacque l'embrione del matrimonio Art & Wine che, vent'anni dopo, il 3 novembre 2006 mi portò ad editare il magazine con tale nome e, l'8 dicembre 2012, a costituire a Barolo (Cn) l'associazione di volontariato culturale Art & Wine Club - Italian Top Style, per la promozione dell'arte e dell'enogastronomia italica nel mondo. Con questa pubblicazione e le due correlate mostre in prestigiosi sedi (a giugno ad Alba in San Giuseppe ed in autunno ad Alessandria nel Palazzo Monferrato) si concretizza per gli artisti il primo passo di questo progetto già avviato sul web www.art-wine.eu con la galleria virtuale. Ho infatti accuratamente selezionato ventidue esponenti dell'arte visiva contemporanea (21 pittori e un fotografo) che interpretano Animi e Paesaggi di...Vini - dipinti enoici e visioni di Langhe-Roero e Monferrato. Il perchè del riferimento a questo territorio è presto spiegato dalla candidatura Unesco in fase di valutazione e dal fatto che, da sempre, la bellezza di queste colline è d'ispirazione per paesaggisti italiani e stranieri. Tra loro anche lo scomparso Guido Botta di Alessandria che divenne famoso in Italia e all'estero come pittore delle Langhe. Insieme al compianto grande maestro milanese Giovan Francesco Gonzaga (che avrà in mostra due opere) sarà il capofila di un gruppo di artisti viventi di acclarata fama o di talento emergente. Grazie alla collaborazione dell'azienda speciale Asperia della Camera di Commercio di Alessandria, sarà anche evidenziato il connubio Art & Wine nella storia tramite l'esposizione (parziale ad Alba, integrale ad Alessandria) della raccolta di etichette di Giacomo Prato delle collezioni Cormons Vino della Pace e Chateau Mouton-Rothschild, tra cui spiccano i nomi di Pablo Picasso, Vasilij Kandinsky, Andy Warhol, Paul Delvaux, Arnaldo Pomodoro, Salvatore Fiume e Leonor Fini, una dei pochissimi ad aver realizzato un'immagine per entrambe.

22 ARTISTI CONTEMPORANEI 22 CONTEMPORARY ARTISTS

Dino Aresca
Roberto Bonafè
Guido Botta
Elena Clerici
Teresio Ferrari
Carla Ghisolfi
Franco Giletti
Max Giannotta
Giovan Francesco Gonzaga
Nerio Griso
Suzana Fabia Lotti
Adelma Mapelli
Osvaldo Mascarello
Adriano Nosengo
Ciro Palumbo
Aldo Parmigiani
Gianni Pascoli
Silvia Ravetti
Vincenzo Reda
Maurizio Rinaudo
Doris Scaggion
Giovanni Vigna

**PATROCINI DELLE ESPOSIZIONI
EXPOSITIONS PARTNERSHIP**
Art & Wine Club - Italian Top Style - Barolo
Centro Culturale San Giuseppe onlus - Alba
Palazzo Monferrato spa - Alessandria
Azienda speciale Asperia della
Camera di Commercio di Alessandria
Assoc. per il Patrimonio dei Paesaggi
Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato
Aicev - Associazione Italiana
Collezionisti Etichette Vino - Milano
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
Comune di Alba
Provincia di Alessandria
Comune di Alessandria
Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero

ART & WINE FRIENDS
Azienda vitivinicola Elio Altare
Azienda vitivinicola Tenuta Cavallotto
Azienda vitivinicola Renato Corino
Azienda vitivinicola Giovanni Corino
Azienda vitivinicola Marco Curto
Azienda vitivinicola Mauro Veglio

jug for pouring the wine), and the patera, a sort of giant primordial tastevin used for ritual libations. This was where

the embryo of Art & Wine was conceived in my soul, leading me, twenty years later, to publish the magazine with that name on 3 November 2006, and to establish the cultural voluntary service association Art & Wine Club - Italian Top Style on 8 December 2012 in Barolo for the promotion of Italian art and food & wine in the world. For the artists, the first step in this project which began with the virtual gallery on the www.art-wine.eu website becomes tangible with this publication and the two correlated exhibitions in prestigious venues (the Church of San Giuseppe in Alba in June, and Palazzo Monferrato in Alessandria in the autumn). In fact,

I have carefully selected twenty-two exponents of contemporary visual art (21 painters and one photographer) who interpret Souls and Landscapes of Wines - "enoic" paintings and views

of the Langhe & Roero and Monferrato. The reason for the reference to this area is easily explained by its candidature to become a Unesco world heritage site, currently under assessment, and by the fact that the beauty of these hills has always been an inspiration for Italian and foreign landscape artists. Included among them is also the

late Guido Botta of Alessandria, who became famous in Italy and abroad as a painter of the Langhe. Together with the late great master from Milan, Giovan Francesco Gonzaga (two of whose

works will be on display) he was to lead the way for a group of living artists of proven fame or emerging talent. Thanks to the co-operation of Azienda speciale Asperia Camera di Commercio of Alessandria, the union of Art & Wine in history will also be highlighted through the showing (partial in Alba, complete in Alessandria) of Giacomo Prato's collections of Cormons Wine of Peace and Chateau Mouton-Rothschild labels, featuring artists of the calibre of Pablo Picasso, Vasilij Kandinsky, Andy Warhol, Paul Delvaux, Arnaldo Pomodoro and Salvatore Fiume, as well as one of the very few to have created a work for both, Leonor Fini.

Art - Art & Wine Club Exposition

ADELMA MAPELLI

Adelma Rocatti Formicola in Mapelli è nata a Torino il 7 novembre 1940 e fin da piccola respirò la pittura perché i familiari erano amici di artisti e lei ne frequentò gli atelier. Dopo aver preso lezioni di pittura in gioventù da vari maestri, dal 1971 comincia le sue mostre personali. Nel

1977 intraprende la tecnica dell'acquerello con Guido Bertello, privilegiando prima la figura e poi, dal 1982, la paesaggistica dal vero che la vede prescelta come unica acquerellista a rappresentare il Piemonte al "Nastro Verde d'Europa". Dal 1984 ha fatto della pittura una professione, con l'insegnamento, l'organizzazione di eventi artistici, la partecipazione a circa 400 mostre e la stretta collaborazione con una galleria svizzera che ha fatto incetta dei suoi acquerelli. Nel 2007 fonda il Museo dell'Acquerello a Montà d'Alba. Quindi restaura i dipinti delle semiali inferiori del velivolo storico "Ansaldo A1 Balilla" del 1918, ora esposto al Museo Storico di Bergamo. Significative le sue opere visibili nel Museo del Pastello di Lequio Berria. Un suo dipinto è in mostra permanente anche in Egitto: a Luxor, dove fu invitata ad esporre dall'Associazione Artistico Culturale d'Europa.

Artista eclettica nella pittura ad olio come nei pastelli e nelle terracotte, è divenuta famosa per gli acquerelli dove esprime «la capacità di accogliere il divenire delle cose». Dotata di un eccellente tecnica sia nel disegno che nell'elaborazione cromatica riesce quindi a creare pure sulla carta paesaggi di verismo pari al loro lirismo poetico. Amante della luce e delle tonalità calde esalta le opere anche grazie al sontuoso dinamismo delle lunghe ombre che abbracciano gli scenari, come in queste Vigne del suo Roero, che ben decantano i veraci giochi luminosi tra i filari rigogliosi intorno al classico Ciabot.



gan showing in 1971. In 1977 she took up watercolours with Guido Bertello, concentrating first on figures and then from 1982 on real life landscapes, in which she was chosen as the only watercolourist to represent Piedmont in the "European Green Ribbon". Since 1984 she has made painting her profession, teaching, organizing artistic events, taking part in around 400 shows, and working closely with a Swiss gallery which has cornered the market in her watercolours. In 2007 she set up the Watercolour Museum in Montà d'Alba, and she has restored the paintings of the lower wings of the historic 1918 "Ansaldo A1 (Balilla)" aircraft now on display in the History Museum in Bergamo. Significant works of hers can be seen in the Museum of Pastels in Lequio Berria, and she also has a painting on permanent display in Luxor in Egypt, where she was invited to do a show by the European Cultural Artistic Association.

An eclectic artist in oils, pastels and terracotta alike, she became famous for watercolours where she expresses «the ability to welcome the becoming of things». Gifted with excellent technique in both drawing and processing colour, even on paper she manages to create landscapes of a realism which is equal only to their poetic lyricism. A lover of light and warm shades, she enhances her work with the sumptuous dynamism of long shadows embracing the scenery, as in this Vineyards of the Roero, decanting the intense light effects amidst the lush vines around the classic vigneron's hut.

ADELMA MAPELLI

Vigne del Roero

(2012, acquerello su carta, cm. 57 x 77)

Vineyards in the Roero

(2012, water colour on paper, cm. 57 x 77)